CEC NEWS

Far East, conviene abbonarsi entro il 28

Ancora pochi giorni per acquistare a 30 Euro l'accredito *White Tiger*, il passe–partout per la nuova edizione del Far East Film (Udine, 29 aprile – 7 maggio), il Festival curato dal Cec che, giunto alla sua 13ª edizione, propone anche quest'anno una panoramica a 360° sulla produzione popolare e di genere della lontana Asia (Cina, Hong Kong, Corea del Sud, Giappone, Thailandia, Indonesia, Malesia, Filippine, Singapore, Vietnam, Taiwan e, new entry, Mongolia). La vantaggiosissima promozione *White Tiger* scadrà lunedì 28 (dopo questa data, l'accredito costerà 40 Euro e durante il Festival 50 Euro). Il kit *White Tiger* prevede: l'ingresso a tutte le proiezioni (fino ad esaurimento dei posti in sala) e agli incontri con gli ospiti, la borsa FEFF 13 e un coupon valido per l'acquisto del catalogo 2011 a soli 7 Euro. Oltre al *White Tiger*, è acquistabile l'accredito *Black Dragon* che, a 120 Euro (a sostegno per le future edizioni del Far East Film), regala invece l'ingresso a tutte le proiezioni con posto nominativo riservato a scelta dell'accreditato, a tutti gli incontri con gli ospiti, il catalogo 2011, il volume monografico e la borsa FEFF13. L'accreditamento White Tiger al prezzo di 30 Euro fino al 28 e l'accredito *Black Dragon* a 120 Euro si possono effettuare on-line, sul sito www.fareastfilm.com, oppure alle casse del Visionario.

"In nome del Papa re" lunedì al Visionario

Un film che racconta in chiave appassionata ed ironica il Risorgimento garibaldino e mazziniano: è *In nome del Papa re* (1977) di Luigi Magni, in programma per lunedì 28 al Visionario (alle 17.30) per "L'identità italiana – I 150 anni raccontati dal cinema", la retrospettiva a **ingresso gratuito** ideata e organizzata dall'Università di Udine e dall'Assessorato alla Cultura del Comune di Udine con la collaborazione del C.E.C., nell'ambito delle attività del Comitato cittadino per le celebrazioni del 150º anniversario dell'Unità d'Italia. Protagonista assoluta è la comicità sorniona e ciociara di Nino Manfredi che nel film, ambientato a Roma nel 1867, poco prima della disfatta di Garibaldi a Mentana, è il Cardinale Colombo, giudice della Sacra Consulta di Papa Pio IX alle prese con il garibaldino Cesare Costa, reo di aver fatto saltare una caserma di zuavi pontifici. Non sarà impresa facile poiché Costa non è altro che suo figlio, nato da una relazione con una contessa. Colombo farà di tutto per salvarlo e metterà a punto un'arringa in sua difesa diventata leggendaria, piena di sarcasmo verso i Cardinali e lo stesso tribunale. In nome del Papa re è l'esempio del cinema "storico" di Luigi Magni, cinema noto per mostrare il lato popolare e civile del Risorgimento. Sullo sfondo delle vicende c'è Roma, teatrale ed elegante, suggestiva e sontuosa, nella quale si scatenano le contraddizioni del personaggio di Nino Manfredi. La proiezione sarà introdotta dall'Avv. Zanfagnini. Il prossimo appuntamento è fissato per lunedì 7 marzo con il primo Atto di *Novecento* (1976), il kolossal di Bernardo Bertolucci con Gérard Depardieu e Robert De Niro, presentato dall'ideatore della retrospettiva, il professor. Umberto Sereni.

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.